

- Corriere della Sera >
- roma >
- Arte e cultura >
- *Centocinquanta lupe sul Tevere Jones rielabora il mito dell'Antica Roma*

IL NATALE DELLA CITTÀ

## Centocinquanta lupe sul Tevere Jones rielabora il mito dell'Antica Roma

*L'stallazione dell'artista americana su Ponte Sisto:  
le sculture catturano le luci del fiume e della  
città*



Le lupe di Jones su Ponte Sisto (Jpeg)

Oltre 150 lupe lungo il Tevere, tra Ponte Sisto e Ponte Mazzini. Un po' sulle spallette dei ponti, un po' sui muraglioni lungo le sponde del fiume. Sono comparse per opera di una giovane artista che ieri, aiutata da alcuni collaboratori, ha realizzato una singolare performance. Sono lupe che, a sera, catturano le luci della città - quasi tutte sono coperte di una pellicola color argento - per riflettere al tramonto un bagliore che accompagna turisti e cittadini in una passeggiata suggestiva lungo le sponde.

**NATALE E NATALI** - L'istallazione realizzata in occasione del Natale di Roma dall'artista americana Kristin Jones, inaugurata a Ponte Sisto, ricorda dunque i «natali» della città, fondata secondo la

leggenda dai gemelli adottati e allattati dalla mitica lupa. L'opera, una riproduzione di quaranta forme diverse di lupa realizzate su carta in alluminio, è una delle iniziative della «Trilogia forme di lupa nel tempo», ideata dalla Jones con la consulenza storica di Claudio Parisi Presicce, direttore dei Musei Capitolini, con i disegni di Francesca Fini e curata da Gaia Cianfanelli.



Le sagome di lupe coperte in carta d'alluminio sulle sponde del fiume (Jpeg)



**DISEGNI AI CAPITOLINI** - La

Trilogia, ideata per il Natale di Roma, comprende anche una mostra ai Musei Capitolini (un'esposizione di dodici disegni) e animazioni luminose sulla facciata di Palazzo dei Conservatori che verranno inaugurate martedì. «*Trilogia forme di lupa nel tempo* nasce da un profondo legame con il fiume Tevere - spiega la Jones -. È un'esplorazione del tempo visto attraverso la trasformazione della lupa. Spero che i romani e i turisti facciano una passeggiata insieme alle lupe e al fiume, poiché le lupe camminano nella sua stessa direzione, verso il mare. Mi auguro che questo punto della città, che io chiamo "teatro d'acqua", possa diventare una galleria a cielo aperto

per l'arte contemporanea e spero che iniziative come questa possano aiutare a capire le potenzialità di questo luogo».

**19 aprile 2009**